

ALLEGATO E

Tipologie, materiali e finiture degli elementi di arredo

1. Il posizionamento degli elementi di arredo urbano e la loro organizzazione deve sempre considerare il contesto urbano di riferimento e le caratteristiche architettoniche delle facciate in cui si andranno ad inserire, adottando come principio di base il conseguimento dell'unitarietà e omogeneità degli elementi, e il decoro complessivo dei luoghi.
2. Gli elementi di arredo urbano di pertinenza degli esercizi, collocati su suolo pubblico o di uso pubblico, devono avere carattere di provvisorietà, e possono essere mantenuti in sito sino alla scadenza del termine previsto dalla concessione di suolo pubblico. Tali elementi dovranno possedere requisiti di agevole rimozione; nessun elemento, potrà essere infisso nella pavimentazione, salvo specifica autorizzazione.
3. Le diverse tipologie di elementi di arredo urbano ammesse nelle tre zone in cui il territorio comunale viene suddiviso nel "Regolamento delle occupazioni di suolo pubblico" sono definite secondo il seguente schema, rimandando al comma 4 per le prescrizioni di dettaglio:

Elementi di arredo urbano	zona a	zona b	zona c
Sedie e tavolini	SI	SI	SI
Ombrelloni	SI	SI	SI
Stufe per esterni	SI	SI	SI
Paraventi	SI	SI	SI
Apparecchi illuminanti	SI	SI	SI
Cestini portarifiuti	SI	SI	SI
Tende parasole	SI	SI	SI
Fioriere	NO	SI	SI
Paletti	NO	SI	SI
Dissuasori	NO	SI	SI
Pedane	NO	SI	SI
Chioschi/Edicole	NO	SI	SI

4. Le installazioni degli elementi di arredo urbano devono rispettare le seguenti prescrizioni.

Zona "a": di rilevanza storico-ambientale:

Sedie e tavolini:

GEOMETRIA:

La geometria di tali elementi deve essere di disegno lineare.

MATERIALI E COLORI:

Le sedie e i tavolini devono essere in midollino naturale o sintetico o in ferro battuto o in metallo, nero o canna di fucile o brunito, o in polycarbonato nella finitura trasparente, secondo le tipologie indicative di seguito riportate.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Sono vietate panche e non sono ammessi divanetti di alcun genere e materiale.



Ombrelloni:

GEOMETRIA:

E' consentita la copertura delle aree concesse esclusivamente con ombrelloni. Tali ombrelloni devono essere di forma quadrata o rettangolare e un'altezza minima, compresa tra il piano di calpestio sottostante e il punto più basso del telo ombreggiante, pari a m.2,20.

Gli ombrelloni devono avere un unico sostegno, installati esclusivamente all'interno dell'area concessa.

MATERIALI:

La struttura portante deve essere in legno naturale o in ferro e il telo di copertura in tela impermeabilizzata, ignifuga e di colore bianco naturale - ecru. Sono vietate coperture in materiale plastico. Le basi zavorrate devono essere realizzate esclusivamente in pietra, in legno o in metallo brunito.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

In ogni singolo isolato deve essere garantita l'uniformità degli elementi di copertura di arredo urbano (o solo ombrelloni o solo tende parasole).

E' consentita la scritta indicante il solo logo o il nome dell'attività commerciale, che deve essere di dimensioni ridotte e collocato nella fascia terminale del telo ombreggiante, con divieto di qualsivoglia scritta pubblicitaria.

E' fatto divieto, ad integrazione dell'elemento di copertura (ombrellone), l'installazione di tende parasole.

Non è consentita, ad integrazione dell'elemento di copertura (ombrellone), l'installazione di teli verticali, abbassabili e/o raccogliibili lateralmente. Lo stesso vale per eventuali tiranti di controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio alla circolazione ciclo-pedonale.





Stufe per esterni:

Le stufe per esterni da posizionare nella stagione invernale dovranno essere esclusivamente del tipo a fungo, in metallo di colore grigio scuro, ghisa o acciaio, mobili e con alimentazione a gas (rispondente alle vigenti normative di sicurezza degli impianti).



Paraventi:

GEOMETRIA:

I paraventi dovranno essere costituiti da elementi modulari (lunghezza compresa da cm. 90 a cm 120) e di altezza massima da terra pari a cm.170, così come meglio specificato nell'allegato dettaglio tecnico –costruttivo; essi dovranno essere inseriti su binario con ruote per permettere la loro giornaliera rimovibilità alla chiusura dell'esercizio. Le pannellature devono essere trasparenti. Sono consentite pannellature mobili con sistema telescopico costituite da due lastre scorrevoli in verticale a saliscendi, con altezza dei montanti laterali pari ad un massimo di cm.100 da terra.

MATERIALI:

La struttura portante deve essere realizzata in metallo brunito come specificato nell'allegato particolare tecnico-costruttivo. Sono escluse strutture in anticorodal e

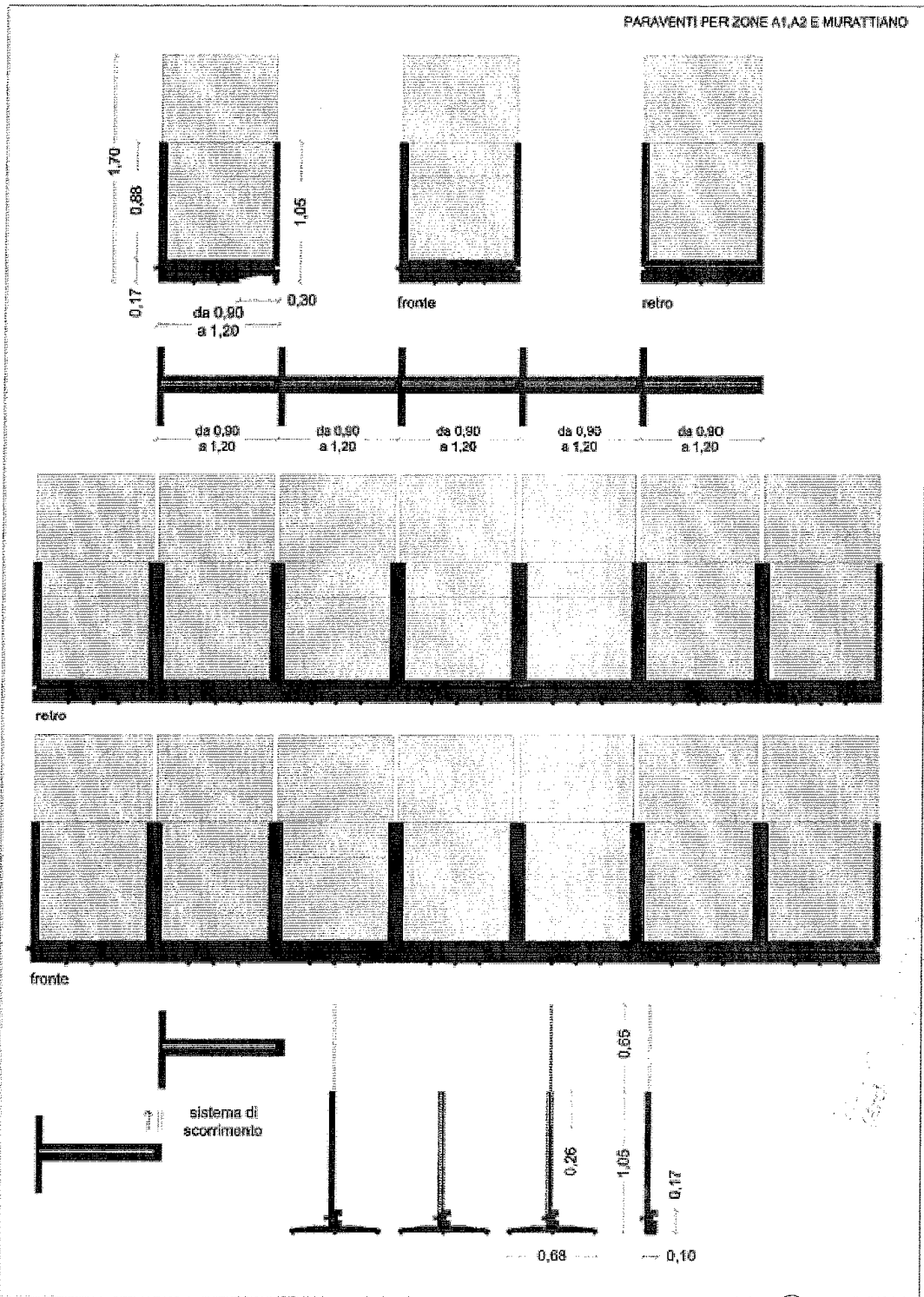
colorazioni chiare. Le pannellature devono essere trasparenti (non colorate) in materiale plastico o in ETFE o in vetro di sicurezza.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

I paraventi devono essere facilmente rimovibili e stabilmente appoggiati al suolo entro il perimetro dell'area concessa.

Le pannellature in materiale trasparente non devono riportare il logo o il nome dell'attività commerciale. Sono altresì vietate sulle pannellature trasparenti le scritte pubblicitarie o disegni di alcun genere.

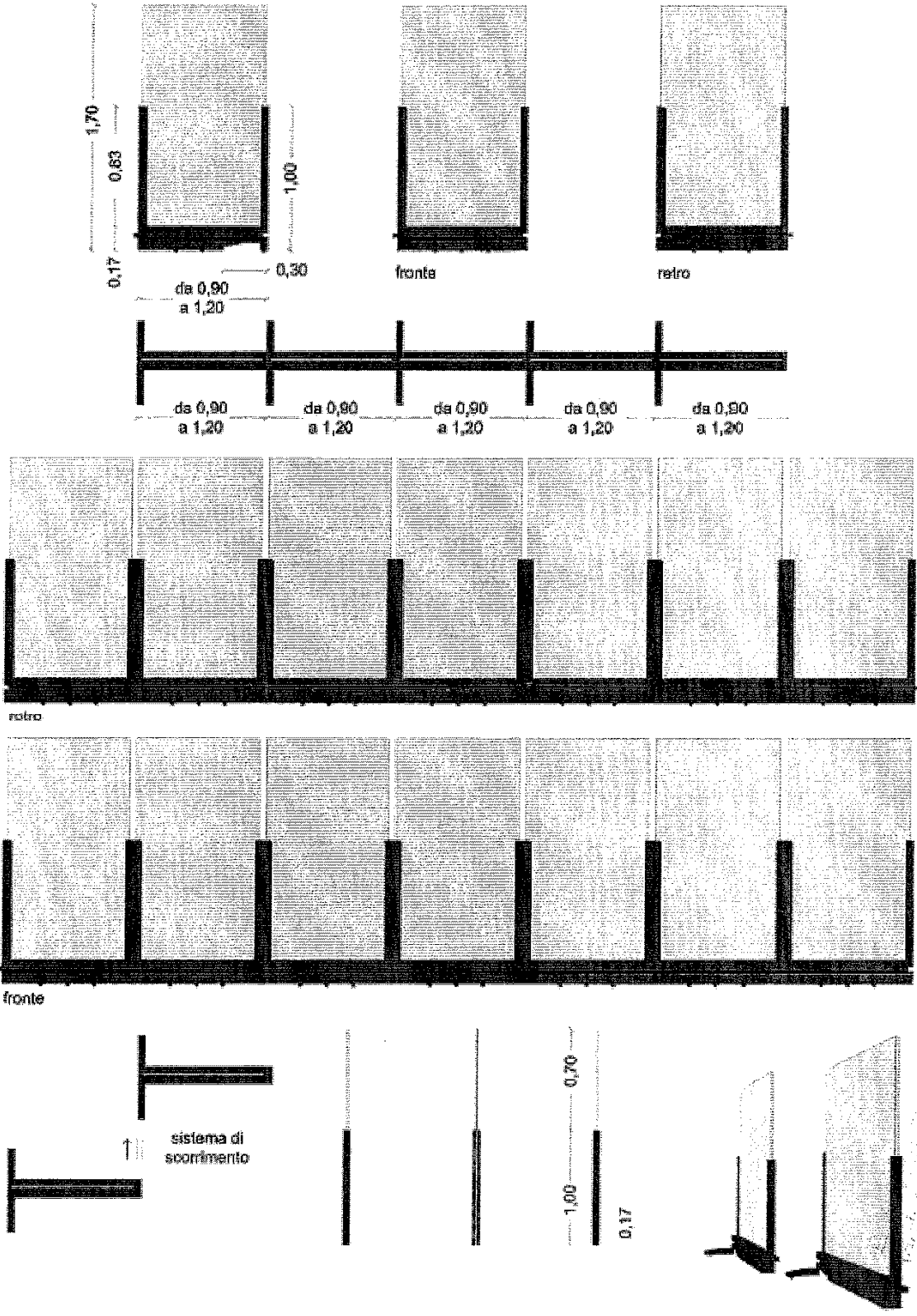
E' vietato l'ancoraggio alle murature dei prospetti degli edifici o al suolo dei paraventi.



Paraventi con pannellature mobili con sistema telescopico

P 6

PARAVENTI PER ZONE A1,A2 E MURATTIANO



Paraventi con unica pannellatura fissa

Apparecchi illuminanti

GEOMETRIA E MATERIALI:

Gli apparecchi illuminanti sono consentiti esclusivamente nell'area d'installazione dei tavolini e delle sedie. Essi devono essere di disegno semplice, in ghisa o in ferro battuto o in metallo verniciato nero o canna di fucile o brunito e vetro trasparente o satinato di colore bianco.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Sono vietati collegamenti aerei e il cavo deve essere opportunamente protetto da idonee strutture certificate. Gli apparecchi illuminanti devono essere di dimensioni ridotte ed emettere luce monocromatica di colore chiaro, a condizione che l'illuminazione non prevalga sull'illuminazione pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche e non arrechi danno ai conducenti dei veicoli.

Cestini portarifiuti:

GEOMETRIA:

La geometria di tali elementi deve essere di disegno lineare.

MATERIALI E COLORI:

Tali elementi di arredo devono essere in ghisa o in metallo verniciato nero o canna di fucile o brunito o legno naturale scuro.



Tende parasole:

GEOMETRIA:

Le tende, per posizione e forma, debbono essere adeguatamente collocate rispettando il decoro edilizio e ambientale, poiché costituiscono parte integrante dei prospetti. La apposizione delle tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento e, in particolare, quando l'intera linea di appoggio sull'edificio risulti piana e non interessi modanature o altri eventuali elementi di facciata. Non potranno essere in ogni caso apposte su edifici sottoposti a vincolo diretto ai sensi del D. L.vo 42/2004.

L'unica tipologia di tende ammessa è ad un solo telo frontale, e con meccanica dell'impianto richiudibile, escludendo la possibilità dei montanti verticali.

Le tende, di larghezza pari alla luce dei vani delle aperture interessate, devono essere a falda inclinata e installate in modo tale da non interferire con la superficie esterna di stipiti, cornici e archivolti di portali ed essere completamente raccolte e contenute, assieme ai propri meccanismi, entro il vano nel quale sono collocate, nell'orario di chiusura dell'esercizio. La larghezza e l'altezza della struttura di ancoraggio alla parete dell'edificio della tenda non deve in ogni caso superare cm. 20 dal limite dello stipite delle vetrine o degli accessi degli esercizi commerciali.

L'altezza minima dal suolo di detti manufatti deve essere di mt. 2,20 ed è consentita la presenza di mantovane frontali e laterali purché siano ad una distanza minima dal suolo di mt. 2,00.

La sporgenza massima delle tende (misurata nella sua proiezione al suolo) deve essere di mt. 3,50, prevedendo la medesima sporgenza per i prospetti degli edifici compresi nello stesso isolato; può essere presentata istanza per il posizionamento di tende di sporgenza superiore, fermo restando il requisito della medesima sporgenza per i prospetti degli edifici compresi nello stesso isolato, ed in tal caso non sarà applicabile la procedura semplificata prevista per le occupazioni semplici di cui all'art 34 bis co.2

MATERIALI E COLORI

Sono vietati i teli in materiale plastico. Sono vietati in genere i materiali che riflettono la luce e non presentano superficie opaca. Sono ammessi solo teli di tessuto naturale, ignifugo, di colore bianco naturale- ecru e in tinta unita che si armonizzino con il fronte dell'edificio.

Eventuali scritte pubblicitarie, diciture in genere, sono vietate e, laddove necessarie e valutate congruenti, sono consentite solo sulla fascia di finitura inferiore posta sul fronte tenda, con caratteri aventi altezza max. di 15 cm.

E' consentita la sola indicazione del nome e/o dell'attività svolta dall'esercizio solo se interessante una superficie massima contenuta entro il 10% di quella del telo. E' esclusa la pubblicità dei prodotti venduti.

L'indicazione consentita può diversificarsi dalle altre dello stesso edificio per grafia e colore, anche se, in sede di approvazione, si terrà conto della reciproca compatibilità. E' vietata l'apposizione di simboli od elementi figurativi.

Le tende dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia e di decoro, e sostituite allorché presentino livelli eccessivi di deterioramento. La mancata manutenzione è sanzionata amministrativamente ai sensi del successivo art 53 co.2 e la violazione accertata per tre volte comporta la decadenza della concessione di suolo pubblico

Le tende non dovranno presentare elementi rigidi o contundenti tali da costituire molestia o pericolo all'incolumità delle persone e alla circolazione.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

E' fatto divieto di installare ulteriori elementi ombreggianti, come gli ombrelloni, ad integrazione delle tende parasole.

In ogni singolo isolato deve essere garantita l'uniformità degli elementi ombreggianti di arredo urbano (o solo ombrelloni o solo tende parasole).

Sono ammesse installazioni di tende solamente al piano terra ed a servizio esclusivo dei negozi prospicienti le piazze e le vie di ampia sezione stradale, con esclusione delle vie strette e dei vicoli.

Le tende non devono arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità né coprire la segnaletica stradale e toponomastica, non dovranno occultare la pubblica illuminazione; dovranno risultare omogenee per forma, colore e materiale. Le tende non devono presentare elementi rigidi o contundenti tali da costituire molestia o pericolo all'incolumità delle persone e alla circolazione. Non possono essere collocate tende nelle arcate e tra le colonne dei portici pubblici o soggetti a pubblico passaggio.

Riferimenti progettuali



Riferimenti storici



Zona "b":

Sedie e tavolini:

GEOMETRIA:

La geometria di tali elementi deve essere di disegno lineare.

MATERIALI E COLORI:

Le sedie e i tavolini possono essere in legno o vimini o midollino di colore naturale o ferro battuto o metallo, nero o canna di fucile o brunito. Si richiamano i riferimenti fotografici della zona a, oltre a quelle riportate di seguito:



Fioriere:

GEOMETRIA:

Le fioriere devono essere elementi modulari a pianta quadrata o rettangolare (lunghezza massima 60÷90÷120 cm), di altezza da terra non superiore a cm. 60, stabili e mobili.

MATERIALI:

Le fioriere devono essere realizzate in pietra di colore chiaro o legno a doghe di colore naturale o cotto o resina color cotto. I materiali e i colori di tali manufatti devono essere coordinati ed in armonia con la facciata degli edifici prospicienti e con il contesto circostante. Sono escluse fioriere in cemento naturale o colorato e, in generale, in materiale plastico.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Le piante non devono superare, nell'insieme con la fioriera, l'altezza di cm.120 da terra e devono essere essenze autoctone. Sono espressamente escluse essenze arboree.

Paletti:

GEOMETRIA:

I paletti devono essere di dimensioni: larghezza massima cm.8, altezza massima da terra cm. 90.

MATERIALI:

Tali elementi devono essere realizzati in ghisa o acciaio satinato.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Nel caso d'installazione di una serie di paletti sui marciapiedi o nelle aree pedonali dovrà essere rispettato un interasse minimo di cm.120. Nel caso di sostituzione o di lavori di manutenzione ordinaria dei paletti il materiale e il colore dovranno essere uniformati al presente disciplinare.

Dissuasori:

GEOMETRIA:

I dissuasori devono avere le seguenti dimensioni massime: larghezza cm. 40, altezza massima da terra cm. 55.

MATERIALI:

Gli elementi devono essere realizzati in pietra di colore chiaro.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Nel caso d'installazione di una serie di dissuasori sui marciapiedi o nelle aree pedonali, deve essere rispettato un interasse minimo di cm.120. Nel caso di sostituzione o di lavori di manutenzione ordinaria dei dissuasori, il materiale e il colore devono essere uniformati alle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Ombrelloni:

GEOMETRIA:

E' consentita la copertura delle aree concesse esclusivamente con ombrelloni. Tali ombrelloni devono essere di forma quadrata o rettangolare e un'altezza minima, compresa tra il piano di calpestio sottostante e il punto più basso del telo ombreggiante, pari a m.2,20.

Gli ombrelloni devono avere un unico sostegno, installati esclusivamente all'interno dell'area concessa.

MATERIALI:

La struttura portante deve essere in legno naturale o in ferro e il telo di copertura in tela impermeabilizzata, ignifuga e di colore bianco naturale - ecru. Sono vietate coperture in materiale plastico. Le basi zavorrate devono essere realizzate esclusivamente in pietra, in legno o in metallo brunito. Lo stesso vale per eventuali tiranti di controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio alla circolazione ciclo-pedonale.

Per i dettagli tecnico-costruttivi si rimanda agli esempi di seguito riportati.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

E' consentita la scritta indicante il solo logo o il nome dell'attività commerciale, che deve essere di dimensioni ridotte e collocato nella fascia terminale del telo ombreggiante, con divieto di qualsivoglia scritta pubblicitaria.

Non è consentita, ad integrazione dell'elemento di ombreggiante (ombrellone), l'installazione di teli verticali, abbassabili e/o raccogliabili lateralmente.

Stufe per esterni:

Le stufe per esterni da posizionare nella stagione invernale dovranno essere esclusivamente del tipo a fungo, in metallo di colore grigio scuro o ghisa, mobili e con alimentazione a gas (rispondente alle vigenti normative di sicurezza degli impianti). Per i dettagli tecnico-costruttivi si rimanda agli esempi tipologici previsti per la "zona a".

Paraventi:

I paraventi dovranno essere costituiti da elementi modulari (lunghezza compresa da cm. 90 a cm 120) e di altezza massima da terra pari a cm.170, così come meglio specificato nell'allegato dettaglio tecnico-costruttivo; essi dovranno essere inseriti su binario con ruote per permettere la loro giornaliera rimovibilità alla chiusura dell'esercizio. Le pannellature devono essere trasparenti. Sono consentite pannellature mobili con sistema telescopico costituite da due soli moduli sovrapponibili, con altezza dei montanti laterali pari ad un massimo di cm.100 da terra.

MATERIALI:

La struttura portante deve essere realizzata in metallo brunito come specificato nell'allegato particolare tecnico-costruttivo. Sono escluse strutture in anticorodal e

colorazioni chiare. Le pannellature devono essere trasparenti (non colorate) in materiale plastico o in ETFE o in vetro di sicurezza.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

I paraventi devono essere facilmente rimovibili e stabilmente appoggiati al suolo entro il perimetro dell'area concessa.

Le pannellature in materiale trasparente non devono riportare il logo o il nome dell'attività commerciale. Sono altresì vietate sulle pannellature trasparenti le scritte pubblicitarie o disegni di alcun genere.

E' vietato l'ancoraggio alle murature dei prospetti degli edifici o al suolo dei paraventi.

Apparecchi illuminanti:

GEOMETRIA E MATERIALI:

Gli apparecchi illuminanti sono consentiti esclusivamente nell'area d'installazione dei tavolini e delle sedie. Essi devono essere di disegno semplice, in ghisa o in ferro battuto o in metallo verniciato nero o canna di fucile o brunito e vetro trasparente o satinato di colore bianco.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Sono vietati collegamenti aerei e il cavo deve essere opportunamente protetto da idonee strutture certificate. Gli apparecchi illuminanti devono essere di dimensioni ridotte ed emettere luce monocromatica di colore chiaro, a condizione che l'illuminazione non prevalga sull'illuminazione pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche e non arrechi danno ai conducenti dei veicoli.

Cestini portarifiuti:

GEOMETRIA:

La geometria di tali elementi deve essere di disegno lineare.

MATERIALI E COLORI:

Tali elementi di arredo devono essere in ghisa o in metallo verniciato nero o canna di fucile o brunito o legno naturale scuro o in lamiera di acciaio.

Pedane:

MATERIALI E COLORI:

Le pedane devono essere realizzate in legno di colore naturale esclusivamente nei casi in cui l'irregolarità della pavimentazione o la sua pendenza lo renda necessario per motivi igienici o di sicurezza. Le pedane devono essere poste ad una quota non superiore a cm 15 rispetto al piano stradale, salvo casi particolari e devono ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche.

Tende parasole:

Si rimanda a quanto previsto per la "zona a".

Chioschi/Edicole:

GEOMETRIA:

L'eventuale installazione di chioschi o edicole, pur se formate da strutture movibili, può essere consentita esclusivamente nelle aree adibite a giardini o a parcheggi, con le stesse modalità previste per gli interventi di nuova costruzione ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., e fatta salva comunque la preventiva concessione del suolo pubblico.

La tipologia è a pianta rettangolare (m 2,00÷3,00 x 3,00÷5,00) o centrale (ottagonale/esagonale/quadrata), di superficie massima pari a mq15,00. Copertura a falde

spioventi (pendenza massima del 30%), con altezza interna massima pari a m. 2,40 e altezza esterna massima fino alla linea di gronda pari a m.2,70;

MATERIALI E COLORI:

Tali strutture devono essere realizzate in metallo brunito.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E DIVIETI:

Sono consentite eventuali tende parasole in tessuto plastificato di colore bianco naturale - ecru con aggetto esterno pari al massimo 1,00 metro in proiezione orizzontale.

Altre zone del territorio comunale: "c "

Sedie e tavolini:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona b”.

Fioriere:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona b”.

Paletti:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona b”.

Dissuasori:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona b”.

Ombrelloni:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona a”.

Stufe per esterni:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona a”.

Paraventi:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona b”.

Apparecchi illuminanti

Si rimanda a quanto previsto per la “zona b”.

Cestini portarifiuti:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona b”.

Pedane:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona b”.

Tende parasole:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona a”.

Chioschi/Edicole:

Si rimanda a quanto previsto per la “zona a”.

5. In nessuna zona del territorio comunale (aree pubbliche, aree private soggette a servitù di pubblico passaggio) sono consentite coperture stabili o volumi fissi anche trasparenti in adiacenza o in prossimità degli esercizi commerciali.
6. Non sono consentite soluzioni in contrasto con le norme precedenti.